

Pisa in bici

Per una città ciclabile.

Associazione aderente alla FIAB-Onlus

Al sig. Sindaco Paolo Panattoni
All'assessore alla Programmazione territoriale Alfio Coli
All'assessore all'Ambiente Irene Costa
Al Dirigente Ambiente e Infrastrutture Giancarlo Vecchi

San Giuliano Terme, 4 aprile 2006

Facciamo seguito all'incontro avuto con l'assessore Coli e l'ing. Vecchi lo scorso ottobre, preceduto dalla consegna alle SS.VV. degli "Orientamenti e linee guida per la ciclabilità urbana", documento ufficiale approvato dal consiglio di presidenza Fiab (riconosciuta come associazione con finalità di protezione ambientale con decreto del Ministero dell'ambiente 28-5-04), in cui vengono organicamente indicati tutti gli interventi necessari per lo sviluppo della mobilità ciclabile.

Vorremmo evidenziare, con riferimento alla realtà sangiulianese, alcuni punti essenziali:

1) L'art. 10 della legge 366/98 (Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica) pone obbligo per gli enti proprietari delle strade, di realizzare piste e percorsi ciclabili adiacenti sia a strade di nuova costruzione, sia a strade oggetto di manutenzione straordinaria, "salvo comprovati problemi di sicurezza". Inoltre l'art. 18 L. 472/99 prevede a carico dei comuni l'obbligo di costituire un fondo annuale con una dotazione non inferiore al 10% delle contravvenzioni al Codice delle strada, da utilizzare per interventi a favore dell'utenza debole (pedonale e ciclabile).

In sostanza, ogni volta che l'amministrazione comunale effettua interventi che vanno oltre l'ordinaria manutenzione stradale, deve realizzare un percorso ciclabile.

Non ci sembra che codesta amministrazione rispetti costantemente il dettato normativo, in quanto sono numerosi gli interventi eseguiti o in corso di esecuzione su strade ed aree comunali senza che siano stati realizzati o progettati i relativi percorsi ciclabili.

Quali esempi si possono citare le opere di urbanizzazione delle località La Fontina e Ghezzano, e gli interventi stradali nelle stesse località, con la costruzione di alcune nuove strade e rotonde, che sembrano ignorare l'esistenza stessa della mobilità ciclistica, in quanto non prevedono alcun percorso ciclabile.

Chiediamo pertanto che l'amministrazione si impegni al rigoroso rispetto, in tempi brevi, della previsione normativa, intervenendo anche sui lavori in corso di realizzazione.

Non si tratta tanto di predisporre un piano delle piste ciclabili, quanto di adottare un piano della mobilità ciclistica, che deve prevedere la costruzione di corsie ciclabili anno dopo anno, e con modalità diverse ed appropriate alle specifiche situazioni, sull'intero reticolo stradale

2) Ad eccezione del breve collegamento tra la frazione di Gello e l'abitato di San Giuliano in via M.Luther King, l'unico tratto di pista ciclabile esistente utilizzabile per la mobilità urbana è quello lungo l'acquedotto mediceo sulla Via Calcesana, ma ha dimensioni non rispondenti alle larghezze minime indicate dall'art. 7 D.M. 557/99 (in alcuni punti è larga meno di un metro), è occupata da macchine in sosta, presenta numerose interruzioni, e di conseguenza è inutilizzata.

Chiediamo che codesta amministrazione realizzi con priorità su ogni altro intervento un vero e proprio percorso ciclopedonale ampliando la pista esistente, che dovrà costituire la prosecuzione della pista di Via dei Condotti e giungere fino al semaforo di Via di Pratale, per congiungersi con la pista ciclopedonale che il comune di Pisa sta realizzando in quella via.

La pista dovrà proseguire in Via Calcesana oltre il bivio con Via dei Condotti per tutto il

territorio del comune di S. Giuliano, collegando le popolose frazioni che si susseguono prima del comune di Calci. La rotatoria di prossima realizzazione nell'incrocio con Via dei Condotti, nel rispetto della L. 366/98. dovrà prevedere la pista ciclabile.

In una situazione del tutto analoga si trova il collegamento tra l'abitato di San Giuliano e la frazione di Pontasserchio. La strada provinciale 30 congiunge a San Giuliano le frazioni densamente popolate di Orzignano, Pappiana e Pontasserchio senza la presenza di alcun supporto alla mobilità ciclabile. La rotatoria che a breve verrà realizzata nell'incrocio tra via Lenin e la provinciale in località Pappiana, dovrà prevedere la pista ciclabile.

3) Mancano collegamenti ciclabili tra San Giuliano e Pisa.

Proponiamo di realizzare una pista ciclabile parallela alla nuova viabilità prevista accanto alla via di Gello, ed una parallela alla Via del Brennero.

Si tratterebbe di percorsi che, come del resto quello di cui al punto 2, sarebbero utilizzabili sia per la mobilità urbana che per il cicloturismo. Numerosi sono gli esempi di percorsi ciclabili di una certa consistenza, che dopo la realizzazione di un buon progetto sono stati costruiti attingendo a finanziamenti regionali o europei.

4) Per incentivare l'uso della bici è fondamentale collocare nei punti di maggiore frequentazione come uffici pubblici, scuole, esercizi commerciali, e nei punti di possibile interscambio bici/mezzo pubblico come stazioni ferroviarie e principali fermate di autobus, rastrelliere bloccatelaio, cioè rastrelliere che consentano di parcheggiare in sicurezza la bici, rendendo più difficile il furto.

Sono presenti sul mercato numerosi produttori di rastrelliere bloccatelaio, ed alcune amministrazioni comunali hanno ritenuto di doverle progettare e produrre in proprio.

L'ufficio mobilità del comune di Pisa ha di recente acquistato un consistente numero di rastrelliere bloccatelaio, e potrà fornire utili informazioni, reperibili anche sul sito Fiab alla pagina http://www.fiab-onlus.it/tecnica/soluzioni/parch_1.htm.

La nostra associazione, e le strutture nazionali della Fiab, sono disponibili a fornire la più ampia collaborazione.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'associazione potete consultare il sito www.comune.pisa.it/pisaciclabile ; vi invitiamo altresì a consultare, per ogni problematica connessa alla mobilità ciclistica, il sito della Fiab www.fiab-onlus.it.

Cordiali saluti

Per il consiglio direttivo

Giacomo Lucente g.lucente@katamail.com tel. 3475217577

Alessandro Barbini a.barbini@ipcf.cnr.it tel. 3282751552